

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 MARZO 2017

(proposta dalla G.C. 17 marzo 2017)

Sessione Straordinaria d'urgenza

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	MONTALBANO Deborah
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	GOSETTO Fabio	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SICARI Francesco
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MAGLIANO Silvio	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MALANCA Roberto	UNIA Alberto
FORNARI Antonio	MENSIO Federico	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 37 presenti, nonché gli Assessori: GIANNUZZI Stefania - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia.

Risultano assenti i Consiglieri: AZZARÀ Barbara - FASSINO Piero - NAPOLI Osvaldo - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2017 IN TEMA DI TRIBUTI LOCALI, TARIFFE, RETTE, CANONI ED ALTRE MATERIE SIMILI.

Proposta della Sindaca Appendino e degli Assessori Rolando, Montanari, Lapietra, Patti, Schellino, Leon, Sacco, Giannuzzi, Giusta, Finardi, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'articolo 42, lettera f), stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 39, comma 5, prevede che "prima del bilancio preventivo il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili".

Con separato provvedimento si approvano le aliquote per l'anno 2017 relative a IMU e TASI, il Piano finanziario per l'anno 2017 in tema di tassa comunale sui rifiuti e le relative tariffe TARI 2017. Pertanto, con il presente provvedimento si intendono fornire gli ulteriori indirizzi in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili.

In tal modo tali indirizzi produrranno i loro effetti per l'anno in corso ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, così come sostituito dall'articolo 27, comma 8, della Legge 448 del 27 dicembre 2001 (Legge Finanziaria 2002).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2017 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata nella misura dello 0,8% così come stabilito per l'anno 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2016 01419/024), ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2016 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", nel rispetto dell'articolo 1, comma 3, numero 11, del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modifiche dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148 che ha previsto

la possibilità di elevare l'aliquota fino al tetto massimo dello 0,8%.

Relativamente alla soglia di esenzione, per il 2017 sarà mantenuta inalterata l'applicazione di una fascia di esenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 27 luglio 2015 (mecc. 2015 02883/013), per i redditi fino a Euro 11.670,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Città intende conservare l'applicazione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/2011, disciplinata dall'apposito regolamento in fase di revisione.

La misura dell'imposta, graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, basata sul numero di stelle attribuite, è applicata nelle misure indicate nell'allegato A del citato regolamento.

Le voci tariffarie restano invariate per l'anno in corso, mentre verranno definiti in modo più dettagliato gli obblighi dei gestori con specifico riguardo alle fattispecie rilevanti ai fini sanzionatori.

IUC - Imposta Unica Comunale

La Legge di Bilancio per l'anno 2017 - Legge 11 dicembre 2016 n. 232 - ha previsto una sostanziale riconferma del regime già in atto nel 2016 per l'Imposta Unica Comunale (IUC) che, come è noto, ai sensi della Legge n. 147/2013 che l'ha istituita, è composta da tre distinte entrate:

- TARI: il tributo sui rifiuti;
- IMU: l'imposta municipale che ha sostituito la vecchia ICI;
- TASI: il tributo sui servizi indivisibili.

Si consideri inoltre che nel 2017 il Comune non può prevedere aumenti delle aliquote rispetto a quelle adottate nel 2016 - ad eccezione della TARI - in forza della previsione dell'articolo 1, comma 42, della Legge di Bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) che ha esteso al 2017 le previsioni della Legge di Stabilità 2016, determinando di fatto per il Comune la conferma di tutte le aliquote già previste nel 2015.

IMU e TASI

Con riferimento all'IMU pertanto si confermano le stesse aliquote deliberate per il 2015, recependo anche per il 2017 le ulteriori agevolazioni introdotte dalla Legge Finanziaria del 2016 in materia di comodato e di contratti agevolati già previste a decorrere dal 2016. Continuano inoltre a trovare applicazione le nuove agevolazioni concesse a partire dall'anno 2016, così come previste nel Regolamento IMU approvato nel 2016.

Come già avvenuto a decorrere dall'anno 2016 - per effetto della Legge 208/2015 - anche nel 2017 la TASI non è più dovuta per l'abitazione principale, né per tutte le altre fattispecie ad essa equiparata. Si conferma, come già deliberato sin dal 2014,

la non applicazione della TASI alle categorie di immobili già soggetti a IMU e la non corresponsione della tassa da parte del conduttore (inquilino). Si conferma inoltre l'aliquota già prevista nel 2016 per la TASI per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cosiddetti immobili merce).

TARI - Tributo sui rifiuti

Come è noto la tassa raccolta rifiuti (TARI) - non soggetta al blocco degli aumenti dei tributi comunali - si pone in stretta continuità con il regime precedente previsto per la TARES.

Il tributo infatti ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1 comma 660 della Legge n. 147/2013, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Con separato provvedimento sarà pertanto approvato il prospetto economico finanziario di cui all'articolo 8 del D.P.R. 158/1999 e l'articolazione delle tariffe per l'anno 2017 con l'indicazione delle seguenti agevolazioni:

A) Agevolazioni per cantieri di opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 14, comma 1, lettera a), del regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2017, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direzione Infrastrutture e Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- realizzazione del Passante Ferroviario.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito della delimitazione puntuale degli ambiti territoriali e temporali oggetto dei lavori, della valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, dell'effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio - in misura compresa fra il 30 ed il 100% di riduzione - ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

B) Agevolazioni ISEE

Come previsto dall'articolo 14 comma 1 lettera C) del Regolamento TARI, si prevedono agevolazioni per i nuclei familiari in situazione di disagio economico risultante da certificazione ISEE. Tali agevolazioni dovranno

essere articolate in fasce, fino ad un massimo di tre, e potranno prevedere riduzioni non superiori al 45%.

Ai fini dell'applicazione delle riduzioni saranno prese in considerazione le dichiarazioni sostitutive uniche (DSU) presentate dagli utenti dall'8 settembre 2016 al 31 dicembre 2016 e, successivamente, dall'1 gennaio 2017 al 7 settembre 2017.

Le attestazioni ISEE per le quali l'INPS avrà evidenziato al contribuente la presenza di omissioni e/o difformità non potranno essere immediatamente considerate ai fini della riduzione della Tassa Rifiuti. I soggetti che riceveranno tale comunicazione da parte dell'INPS dovranno provvedere a spiegare e/o correggere tali anomalie, eventualmente sottoscrivendo una nuova dichiarazione, entro il termine del 31 dicembre 2017, per poter beneficiare della riduzione prevista per la Tassa Rifiuti.

Per le situazioni di disagio economico, verificatesi nel corso dell'anno 2017, dipendenti dalla crisi economica e/o carenza occupazionale, non rilevabili dal calcolo ISEE sottoscritto nei termini su indicati, sarà possibile presentare l'ISEE Corrente presso il Caf convenzionato, entro la data del 31 dicembre 2017.

Analogamente saranno applicate le agevolazioni previste nel caso di nucleo familiare superiore a 4 componenti e con abitazione di metratura inferiore a 80 metri.

- C) Agevolazione relativa ai locali stabilmente destinati ai culti riconosciuti dallo Stato e loro pertinenze.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera d), del regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti, per la quale si definisce la percentuale di riduzione del 10%.

- D) Riduzioni a favore di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) di cui al D.Lgs. 460/1997 e delle Associazioni di cui alla Legge 383/2000.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera b), del regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti. La riduzione è pari al 30%. In ragione della sussidiarietà della funzione educativa e di assistenza in età prescolare svolta al fianco della Città, si riconosce di applicare analoga riduzione alle scuole per l'infanzia parificate aderenti alla Fism e convenzionate con la Città.

Le sopraindicate agevolazioni, dal punto B al punto D, verranno applicate a condizione che vengano previamente stanziati le somme necessarie a copertura nella parte spesa del bilancio.

- E) In attuazione della Legge 166/2016, che disciplina la lotta allo spreco alimentare, prevedere in forma sperimentale per l'anno 2017 una agevolazione in favore delle utenze non domestiche che cedono

gratuitamente le eccedenze alimentari per fini di solidarietà sociale.

- F) Perequare la pressione del carico fiscale in modo da salvaguardare la rete di distribuzione del commercio ambulante nei mercati cittadini prevedendo una riduzione della tariffa per il commercio ambulante alimentare in ottemperanza alla mozione del Consiglio Comunale n. 97 del 12 dicembre 2016, entro il 10% del valore della tariffa dell'anno precedente. A fronte di tale riduzione prevedere un aumento della categoria n. 14.2 "Locali di esercizi commerciali per vendite al minuto e all'ingrosso di beni alimentari e loro pertinenze di superficie maggiore di 250 metri quadri", contenuto entro il 5,5% del valore della tariffa dell'anno precedente, in linea con le risultanze delle analisi dei coefficienti di produzione specifica dei rifiuti effettuate nell'anno 2015.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti.

In attuazione di quanto previsto dalla Legge 147/2013 istitutiva della TARI, all'articolo 1 comma 695, e del Regolamento per l'applicazione della Tassa Comunale sui Rifiuti (TARI), in caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento del tributo viene irrogata la sanzione del 30% dell'importo omesso o tardivamente versato. Pertanto, con la notifica delle intimazioni relative al tributo non versato sarà richiesta, a coloro che non pagheranno quanto intimato entro i 60 giorni (o non richiederanno formale rateazione), una maggiorazione pari al 30% dell'importo ancora dovuto.

COSAP - Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

Per il 2017 la tariffa ordinaria per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi si incrementerà nella misura massima dello 0,9% calcolata sulla base del tasso di inflazione programmata e rivisto nella nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) approvata dal Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2016.

In riferimento alla determinazione della tariffa relativa alle occupazioni temporanee con parcheggi a pagamento il coefficiente moltiplicatore viene stabilito pari a:

- 0,212 della tariffa ordinaria 2017 (allegato "A" del Regolamento, lettera B, punto 9);
- 0,0365 della tariffa ordinaria 2017 per i periodi di sospensione della sosta a pagamento (articolo 14, comma 6, del Regolamento COSAP).

Sgravi - COSAP per grandi cantieri relativi ad opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 14, comma 2 del Regolamento COSAP Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno

2017, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direzione Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- realizzazione del Passante Ferroviario.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito di: delimitazione puntuale degli ambiti territoriali oggetto dei lavori, valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate ed andamento dei cantieri negli ambiti considerati. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

In coerenza a quanto sopra si rende, inoltre, necessario adeguare all'andamento della tariffa COSAP il canone per concessioni precarie relativo ad opere insistenti su suolo privato o difforni da destinazione di Piano Regolatore.

Per quanto concerne la suddivisione dei mercati nelle fasce A, B e C ai sensi dell'allegato C del Regolamento per il Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 02259/103), si riporta di seguito la tabella aggiornata ai dati 2016 e pertanto valevole per il 2017.

CIRC	MERCATO	IMP	LIB	Totale	Impegnati/ Tot	Cessati/ impegnati	Spuntisti/ liberi	Assenze/ imp	Tot	FASCIA
2	SANTA RITA	978	36	1014	33	27	30	12	102	"A"
3	BRUNELLESCHI	909	52	961	32	26	29	11	98	"A"
3	MARTINI	737	49	786	31	27	28	12	98	"A"
5	CINCINNATO	645	81	726	29	22	23	11	85	"A"
8	VIGLIANI - BENGASI	970	117	1087	30	18	26	10	84	"A"
6	PORPORA	514	128	642	26	23	22	12	83	"A"
7	CHIETI	192	48	240	25	13	25	12	75	"A"
1	PALESTRO	592	98	690	28	14	27	4	73	"A"
2	MIRAFIORI NORD	500	121	621	27	16	24	6	73	"A"
3	SAN PAOLO	1424	367	1791	23	19	20	9	71	"A"
4	SVIZZERA	714	238	952	21	21	19	9	70	"A"
1	CROCETTA	797	205	1002	24	24	14	5	67	"A"
7	PORTA PALAZZO	3159	1280	4439	20	25	13	8	66	"B"
6	FORONI	813	231	1044	22	17	15	9	63	"B"

5	GROSSETO VENERDI	4	15	19	6	27	16	14	63	"B"
8	NIZZA	178	140	318	18	15	21	5	59	"B"
5	VITTORIA	771	325	1096	19	20	9	9	57	"B"
5	VALLETTE	9	61	70	3	27	24	1	55	"B"
6	FALCHERA VECCHIA	4	23	27	4	27	8	15	54	"B"
4	CAMPANELLA	43	209	252	5	27	6	13	51	"B"
8	SPEZIA	348	342	690	16	9	15	7	47	"B"
8	GUALA	140	124	264	17	7	17	4	45	"C"
8	MADAMA CRISTINA	354	542	896	13	11	11	10	45	"C"
4	BARCELLONA	162	179	341	15	3	18	4	40	"C"
7	CASALE - BORROMINI	168	256	424	14	10	7	3	34	"C"
2	BALTIMORA	165	267	432	12	6	10	4	32	"C"
2	DON GRIOLI	314	514	828	11	8	3	9	31	"C"
2	NITTI	71	183	254	9	4	12	2	27	"C"
1	SAN SECONDO	138	389	527	7	12	2	5	26	"C"
3	DI NANNI	178	356	534	10	5	6	5	26	"C"
7	SANTA GIULIA	106	290	396	8	1	5	7	21	"C"
6	TARANTO	62	442	504	2	2	4	7	15	"C"
6	CRISPI		259	259	1	n.d.	1	n.d.	2	"C"

Al fine di sostenere, analogamente all'anno 2016, la differenziazione del valore economico delle aree mercatali senza incidere negativamente sul Bilancio, si ritiene di stabilire per l'anno 2017 la seguente suddivisione dei mercati:

- Mercati di fascia A: punteggio > 66
- Mercati di fascia B: punteggio compreso tra 47 e 66
- Mercati di fascia C: punteggio < 47.

Le Aree di Copertura Commerciale, per quanto riguarda il coefficiente moltiplicatore, sono considerate al punto 5ter, di nuova adozione, lettera B, dell'allegato A al Regolamento C.O.S.A.P. (Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche).

CRITERI DI INDIRIZZO PER IL CONCESSIONARIO DELLA CITTÀ (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE DEL CANONE COSAP GIORNALIERO E RISCOSSIONE DELLA T.A.R.I. GIORNALIERA DA PARTE DEI SORTEGGIANTI SUI MERCATI CITTADINI

Ritenuto fornire al Concessionario della Città (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi si propone quanto segue:

- al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione e di semplificare

la fase della riscossione del canone COSAP giornaliero e della TARI giornaliera da parte dei sorteggiati sui mercati cittadini e di evitare che l'operatore commerciale ambulante debba procurarsi più tipi di voucher non sapendo in anticipo se alla propria presenza su una specifica area mercatale consegua l'assegnazione giornaliera del posteggio, si fornisce l'indirizzo operativo per il quale il costo del voucher corrisponda al valore del canone applicato sulle aree dei mercati di medio rendimento (fascia B).

CIMP - Canone sulle iniziative pubblicitarie

Per il 2017 la tariffa ordinaria per l'applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie sarà pari alla tariffa applicata nell'anno 2016 in osservanza dell'articolo 1, comma 42, della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016.

Allo stesso modo le tariffe giornaliere per le tipologie specifiche di pubblicità di cui al punto C dell'allegato "A" del Regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari rimarranno dello stesso importo.

Gli importi dei diritti di segreteria, di cui all'articolo 10, comma 10, lettera c), della Legge n. 68/1993 e s.m.i., rimangono invariati nella misura di Euro 30 - 60 - 120 da applicarsi secondo le modalità previste dall'apposito provvedimento dirigenziale.

Il canone per l'utilizzo degli spazi pubblicitari all'interno dello Stadio Olimpico e dello Juventus Stadium, nelle giornate di apertura al pubblico, è confermato nella misura applicata nell'anno 2016.

Sgravi - CIMP su grandi cantieri di opere pubbliche.

La fattispecie è descritta nell'articolo 23, comma 1, del Regolamento per l'applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie. In attuazione del citato articolo gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2017, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Direzione Mobilità che ha individuato le aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, sono i seguenti:

- prosecuzione dei lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana sino a piazza Bengasi;
- realizzazione del Passante Ferroviario.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione dell'agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito di: delimitazione puntuale degli ambiti territoriali e temporali oggetto dei lavori, valutazione dell'impatto dei lavori stessi sulla circolazione veicolare e/o pedonale, effettivo disagio arrecato alle attività commerciali ed artigianali insediate ed andamento dei cantieri negli ambiti considerati. Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di sgravio ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'anno 2017 vengono confermate le tariffe già applicate nell'anno 2016, approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione del 30 luglio 2013 (mecc. 2013 03668/013). In applicazione dell'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. 507/1993, viene mantenuto un coefficiente di maggiorazione della tariffa, pari a 2, da applicarsi alle affissioni eseguite direttamente dalla Città su impianti di affissione luminosi, per luce diretta o indiretta. Anche per la defissione del materiale pubblicitario abusivamente affisso si confermano per l'anno 2017 le tariffe del 2016, approvate con la deliberazione sopra citata e con deliberazione Consiglio Comunale 27 aprile 2016 (mecc. 2016 01419/024). La maggiorazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.Lgs. n. 507/1993 e recepita dall'articolo 5, comma 3, del Regolamento Pubbliche Affissioni (deliberazione mecc. 2008 01249/013), viene applicata in riferimento alle affissioni commerciali nel settore dello spettacolo e cultura ed è stabilita nella misura del centodieci per cento.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE DELLA CITTÀ (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE E APPLICAZIONE DI PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI IN TEMA DI ENTRATE (ICI-IMU-TASI-TARSU-TARES-TARI-CANONI E DIRITTI, SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA (CDS) E AI REGOLAMENTI COMUNALI, SERVIZI NIDI D'INFANZIA, RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI ACCESSORI, ENTRATE DA CONTRATTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE DI IMMOBILI)

Ritenuto fornire alla Società di riscossione in house della Città di Torino (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi per economizzare ed uniformare la fase della riscossione coattiva nell'ambito delle entrate tributarie ed extratributarie della Città (ICI-IMU-TASI-TARSU-TARES-TARI-Canoni e diritti, Sanzioni amministrative al Codice della Strada (CDS) ed ai regolamenti comunali, Servizi nidi d'infanzia, Ristorazione scolastica e servizi accessori, Entrate da contratti di locazione e concessione di immobili) ed ottimizzare i relativi flussi di cassa, dando comunque massima attenzione alle forme di recupero bonario e di informazione al cittadino per incrementare la propensione di pagamento bonario.

Si propone, pertanto, che gli importi minimi, per i quali esperita la riscossione volontaria, venga avviata la procedura esecutiva siano i seguenti:

- Euro 50,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per il passaggio alla fase di ingiunzione;
- Euro 100,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per l'iscrizione del fermo amministrativo;
- Euro 350,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per le azioni esecutive fino all'iscrizione dell'ipoteca.

L'azione potrà essere mirata o proporzionale all'importo del debito e dovrà prevedere l'adozione di criteri di intervento tali da consentire la migliore efficacia ed economicità dell'azione di recupero, graduando detta azione, sia in relazione alla tipologia dei crediti (importo, vetustà, caratteristiche del debitore, eccetera), anche attraverso l'interscambio di flussi o elenchi massivi e procedure massive di attivazione delle azioni esecutive, sia in relazione all'analisi costi/benefici con l'adozione di uno specifico piano di spesa/interventi per la riscossione, secondo standard minimi di attività opportunamente predefiniti, sulla base di criteri determinati dall'Amministrazione nell'ambito delle strutture preposte alla gestione delle singole entrate.

La **SORIS S.p.A.**, al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione dei crediti di diversa natura affidati dalla Città per la riscossione, dovrà tenere conto annualmente del cumulo dei crediti ancora dovuti per ciascun contribuente o delle posizioni al di sotto dei limiti minimi, cumulando ed accorpando tutti i crediti residui di minore ammontare riferiti al medesimo codice fiscale anche ai fini dell'emissione del titolo esecutivo (ingiunzione); conseguentemente dovrà attivare le misure cautelari e le azioni esecutive nei termini di prescrizione.

Essa dovrà inoltre assicurare l'immediata sospensione delle azioni esecutive e delle misure cautelari relative a crediti intestati a soggetti di cui ha appreso il decesso ovvero la cessazione di attività, fatta salva la rivalsa nei confronti degli aventi causa.

Al fine di incrementare la riscossione e la conseguente riduzione dei residui attivi dell'Ente, la Società dovrà altresì distinguere le posizioni potenzialmente inesigibili da quelle dichiarate inesigibili per consentirne il monitoraggio e la concertazione di eventuali azioni sui crediti da riscuotere relativamente alle diverse entrate dell'Ente. Si ritiene inoltre opportuno che la riscossione delle somme non corrisposte in sede di richiesta "bonaria" di pagamento comporti in capo al contribuente l'onere di contribuire alle spese di riscossione già a partire dalla fase "intimazione".

Per le Entrate da contratti di locazione e concessione di immobili del Patrimonio l'intero onere della riscossione è posto a carico del locatario/concessionario, come previsto nel relativo Capitolato di Servizio.

Si ritiene inoltre opportuno non approvare contributi e concessioni a soggetti che, cumulando tutte le posizioni verso la Città (ora verificabili mediante gli strumenti informatici di consultazione on line messi a disposizione da **SORIS**), risultino - nonostante specifica comunicazione - in situazione di morosità. In caso di contenzioso con i contribuenti nella fase di riscossione, l'attività a difesa dell'Ente dovrà essere concordata con l'Ufficio comunale preposto all'istruttoria.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETA' DI RISCOSSIONE IN HOUSE DELLA CITTA' (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE

Come previsto dal Regolamento entrate tributarie dell'Ente, alla luce anche dei profondi mutamenti nell'impostazione dei bilanci comunali con il principio di competenza finanziaria potenziata, ex Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, si forniscono alla SORIS S.p.A., società di riscossione in house della Città di Torino alcuni indirizzi operativi inerenti i limiti ed i parametri di concessione del piano rateazione ordinario delle entrate tributarie. Ciò al fine di contrastare il ricorso sistematico alla dilazione di pagamento da parte di chi non si trova in situazione di obiettiva difficoltà economica.

1. Per l'accesso alla rateazione ordinaria delle entrate tributarie secondo quanto previsto dal Regolamento comunale n. 267, le persone fisiche che versino in situazione di obiettiva difficoltà finanziaria devono attestare il valore dell'indicatore della propria situazione economica (I.S.E.E.). Il precedente limite di 24.000,00 Euro viene aumentato a 26.000,00 Euro (analogamente a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale del 7 febbraio 2017 (mecc. 2017 00337/104) con la quale la Città ha aderito all'Avviso pubblico per il finanziamento del "fondo morosità incolpevole", in applicazione della deliberazione della Regione Piemonte del 19 dicembre 2016 n. 64-4429, che fa riferimento al valore I.S.E.E. non superiore a Euro 26.000,00).
2. Il limite di accesso alla rateazione ordinaria per tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche (esempio ditte individuali, società di capitali, cooperative, associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici, le società di persone) viene attestato da un professionista iscritto all'albo (esempio: ragioniere/dottore commercialista, avvocato, revisori dei conti, consulenti, eccetera) sulla base dei seguenti parametri:
 - a) indice di liquidità così determinato: importo liquidità corrente + importo liquidità differita/passivo corrente. Esso deve essere inferiore a 1;
 - b) indice alfa: importo del debito complessivo comprensivo degli interessi, spese dovute/totale valore ricavi e proventi x 100. Esso deve essere superiore a 10.

Nel caso di valori eccedenti le soglie sopra indicate, infatti, appare evidente la disponibilità finanziaria/economica per poter assolvere i propri obblighi tributari, senza ricorrere alle rateazioni.

Vengono altresì individuate le cause di ulteriore disagio economico che opportunamente documentate possono determinare in capo a chi è in regola con il pagamento del piano rateale concesso, la sospensione o l'incremento della durata del proprio piano rateale di 12 rate.

Le cause giustificanti la sospensione o l'incremento della durata del piano rateale

nell'ambito di 12 rate sono le seguenti:

1. perdita di lavoro (dipendente);
2. sfratto esecutivo.

I costi di istruttoria e avvio pratica che SORIS S.p.A. pone in carico di chi presenta istanza di rateazione ammontano ad Euro 15,00.

Il rispetto del piano di rateazione già assentito equivale a regolarità tributaria così come affermato dalla giurisprudenza amministrativa in materia di entrate tributarie (Consiglio di Stato Adunanza Plenaria 20 agosto 2013 n. 20); in analogia si ritiene applicabile il medesimo principio per quanto concerne i piani di rientro aventi ad oggetto i canoni di concessione/locazione patrimoniali la cui disciplina è contenuta nel Regolamento delle Entrate derivanti da contratti di locazione e concessione di immobili del Comune di Torino n. 344.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIREZIONE SERVIZI TRIBUTARI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO E DELLE CIRCOSCRIZIONI

La deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2008 03068/016) che approvava il tariffario dei diritti di istruttoria delle Divisioni Commercio e Suolo Pubblico prevedeva la possibilità di aggiornare le tariffe con cadenza biennale. Poiché l'ultima deliberazione di aggiornamento degli importi risale all'anno 2012 (mecc. 2012 03068/016), per l'anno 2017 si prevede l'adeguamento tariffario dei diritti di istruttoria per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni di occupazione temporanea di suolo pubblico, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del canone COSAP. Pertanto, con successiva deliberazione di Giunta Comunale verranno approvati gli importi aggiornati dei diritti in argomento.

CONTRIBUTO SPESE SERVIZI CATASTALI

La Legge 296/2006 (Finanziaria per l'anno 2007) ha previsto il trasferimento delle funzioni catastali ai Comuni a decorrere dal 1 novembre 2007, demandando ad appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) l'individuazione di termini e modalità per l'attuazione del trasferimento stesso.

In data 14 giugno 2007 è stato emanato il primo D.P.C.M. riguardante disposizioni in materia di "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni".

Nei termini previsti da tale norma la Città di Torino, con deliberazione n. 90 del Consiglio Comunale del 24 settembre 2007, si è espressa per l'assunzione della gestione in forma diretta autonoma delle funzioni catastali nella forma più ampia prevista dall'opzione C del D.P.C.M. sopraccitato.

Malgrado la volontà espressa dall'Amministrazione, il pieno controllo delle funzioni catastali non è mai stato avviato sia perché si sono susseguiti diversi ricorsi

al TAR e al Consiglio di Stato, sia per la mancata emanazione dei necessari e successivi D.P.C.M. attuativi.

In attesa di ulteriori provvedimenti da parte del Governo, necessari per l'effettivo trasferimento delle funzioni catastali, la Città ha comunque proseguito nel dare i servizi avviati.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 marzo 2009 veniva introdotto un corrispettivo, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale nel 2011, a titolo di contributo al rimborso delle spese di ricerca, riproduzioni, istruttoria e costi generali che il Comune sostiene per i servizi erogati agli sportelli catastali.

Nel corso degli ultimi anni, in particolare dall'anno 2016, alcune incombenze catastali, tra cui il rilascio delle visure catastali ai soggetti non proprietari e la presentazione delle istanze per la rettifica della superficie catastale nella banca dati catastale, sono state demandate direttamente all'Agenzia delle Entrate - Territorio.

Alla luce di quanto su esposto, si ritiene opportuno non prevedere alcun costo a carico dei soggetti proprietari di beni immobili su tutto il territorio Nazionale per il rilascio di visure e planimetrie catastali.

CRITERI DI INDIRIZZO IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE AI REGOLAMENTI MUNICIPALI E ALTRE LEGGI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO DELL'AREA COMMERCIO

Le persone fisiche potranno accedere alla rateazione previa presentazione di idonea documentazione attestante il valore dell'indicatore della situazione economica del proprio nucleo familiare (cosiddetto I.S.E.E.), certificato dall'INPS, attestante un reddito non superiore al limite, che si attesta sul medesimo valore definito in analogia con la soglia fissata con riferimento alle rateazioni delle entrate tributarie e di accesso alle agevolazioni concesse per il pagamento della TARI.

Tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche (ditte individuali, società di persone, società di capitali, cooperative, associazioni, fondazioni, eccetera) potranno accedere al beneficio della rateazione previa presentazione di apposita dichiarazione attestante la situazione di obiettiva difficoltà economica, sottoscritta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo (esempio: ragioniere/dottore commercialista, avvocato, revisore dei conti, eccetera).

Le spese del procedimento, da porsi a carico del richiedente la rateazione, si confermano nella misura di Euro 15,00 (come approvato con la deliberazione della Giunta Comunale del 27 gennaio 2009 - mecc. 2009 00273/017) che verranno introitate al momento della presentazione dell'istanza per l'avvio dell'istruttoria.

Vengono confermate le cause di ulteriore disagio economico in capo a chi è in regola con il pagamento del piano rateale concesso idonee a determinare, ove siano

opportunamente documentate, l'incremento della durata del proprio piano rateale già concesso, entro l'ambito del numero massimo di rate ammissibili, fissato dalla Legge 689/1981.

Le cause giustificanti l'incremento della durata del piano rateale sono le seguenti:

1. perdita di lavoro (dipendente);
2. sfratto esecutivo;
3. comprovata e grave situazione di difficoltà finanziaria.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIREZIONE COMMERCIO

Sono confermate le tariffe attualmente in vigore relative ai diritti di istruttoria delle pratiche di competenza dell'Area Commercio, prevedendo tuttavia una riduzione della tariffa dovuta per le pratiche presentate successivamente al provvedimento di improcedibilità/inammissibilità, i cui importi saranno specificati con successivo provvedimento di Giunta.

PIANO DI VENDITA LEGGE N. 560/1993 - RIMBORSO SPESE TECNICHE E CATASTALI

Il piano di vendita di alloggi di edilizia sociale della Città consiste ad oggi in n. 4.704 alloggi, di cui n. 2.872 alloggi situati fuori Torino e n. 1.832 alloggi allocati in Torino.

Al fine di addivenire all'atto di compravendita, è necessario predisporre operazioni tecnico-catastali, produrre relazioni tecniche e documentazione da allegare all'atto notarile, che dovrà comprendere:

- descrizione dell'alloggio con l'abbinamento alloggio/assegnatario, le coerenze dell'unità abitativa e relativa cantina di pertinenza;
- visure e planimetrie catastali;
- eventuali variazioni catastali o eliminazione abusi edilizi necessari alla regolarizzazione degli alloggi;
- stesura del Regolamento di condominio, ove necessario, con la redazione delle relative tabelle millesimali;
- ulteriore sopralluogo per la verifica e l'attestazione di liberalità dell'immobile.

Per far fronte ai citati adempimenti previsti dalla normativa, al fine di uniformare gli attuali e differenti costi, scaturiti da provvedimenti dettati dalle necessità contingenti, si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad Euro 350,00, oneri fiscali compresi. Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate separate ai soggetti interessati.

PIANO DI VENDITA LEGGE REGIONE PIEMONTE N. 17/2011 - RIMBORSO SPESE TECNICHE E CATASTALI

La Regione Piemonte, con Legge n. 17/2011, ha approvato la vendita degli alloggi di edilizia sociale, condotti in locazione dai profughi, per un importo pari alla metà del prezzo storico di costruzione, non rivalutato.

Considerato che l'istruttoria tecnico-amministrativa propedeutica alla vendita di detti alloggi implica tutta una serie di attività con complessità di grado più elevato rispetto alle vendite ordinarie di cui alla Legge 560/1993 sopra richiamata, che si traduce in maggiori costi (si pensi alla necessità di procedere alla determinazione del costo e del prezzo degli alloggi, alla difficoltà di procedere alla vendita di singole unità su quartieri diversi, ai maggiori oneri in fatto di istruttoria amministrativa atta a verificare la titolarità del contratto di locazione oltre che dei requisiti di legge speciale, eccetera) si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni profugo richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad Euro 700,00, oneri fiscali compresi. Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate separate ai soggetti interessati.

TARIFFE E RETTE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI E DEI BENI

Nel 2017 le tariffe e le rette per la fruizione dei servizi non oggetto di separate deliberazioni consiliari vengono variate dello 0,9% pari al tasso di inflazione programmato previsto dal Documento di Economia e Finanza (DEF) per il 2017; analogamente i limiti relativi alle agevolazioni potranno essere oggetto di un incremento dello 0,9% (pari al tasso di inflazione programmato) con successivi specifici provvedimenti deliberativi.

Le tariffe relative al Servizio Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica - Sistema Informativo Territoriale saranno rivalutate secondo i coefficienti ISTAT.

Gli importi così rivalutati saranno arrotondati al decimale superiore se la frazione è pari o maggiore a 49 centesimi, al decimale inferiore se minore a 49 centesimi.

Al fine di ulteriormente agevolare lo sviluppo del MUDE Piemonte - Modello Unico Digitale per l'Edilizia - e l'utilizzo dei servizi telematici, con successivo provvedimento della Giunta comunale potranno essere adattate le tariffe attualmente in vigore per la presentazione delle pratiche edilizie.

Il Consiglio comunale con deliberazione del 23 settembre 2009 (mecc. 2009 00975/024), "Indirizzi per l'esercizio 2009 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", introduceva una specifica maggiorazione dei diritti di segreteria ex lege 68/1993 delle istanze dirette ad ottenere un titolo abitativo per lo svolgimento dell'attività edilizia, nonché una maggiorazione dei diritti di ricerca e d'incanto; stabilendo che gli introiti derivanti da tali maggiorazioni, così come gli introiti corrisposti dall'utenza per le consultazioni (visure) dei fascicoli delle pratiche di edilizia privata in conservazione, fossero destinati all'attività di

digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie cartacee. La Città, rilevati i molteplici vantaggi derivanti dal lavoro di conversione digitale già eseguito, intende incentivare ulteriormente tale attività per addivenire alla completa sostituzione delle consultazioni dei documenti cartacei con la consultazione dei corrispondenti documenti digitali.

In relazione al perseguimento dell'obiettivo indicato, l'Amministrazione, confermando le prescrizioni contenute nella deliberazione di indirizzo del Consiglio Comunale (mecc. 2009 00975/024), relative alla destinazione dei proventi citati all'attività di digitalizzazione dei fascicoli delle pratiche edilizie cartacee, conferisce alla Giunta Comunale il mandato di valutare nell'atto di propria competenza inerente l'aggiornamento delle tariffe, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento n. 297 "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico", l'opportunità di:

- rimodulare le tariffe per le visure dei fascicoli di edilizia privata in conservazione, diversificandole, ove occorra, tra quelle relative alla consultazione cartacea e quelle relative alla consultazione telematica, in considerazione dell'interesse teso ad incentivare queste ultime;
- consentire che l'utenza, eventualmente rappresentata anche da associazioni di categoria, collegi e ordini professionali, in alternativa alla corresponsione della prevista tariffa, possa sostenere direttamente i costi di digitalizzazione dei fascicoli edilizi, conformemente alle modalità preventivamente individuate e dettate dall'Amministrazione a garanzia della rispondenza della fornitura dei fascicoli digitali alle specifiche tecniche definite.

Per quanto concerne l'attività dell'edilizia privata e delle relative tariffe, in conseguenza a recenti modificazioni normative, di cui l'ultimo è il Decreto Legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 (cosiddetta Scia2), entrato in vigore a fine 2016, nonché in relazione ad una più funzionale ed efficiente riorganizzazione degli uffici e delle procedure amministrative, con il presente atto deliberativo se ne propone un adeguamento, come di seguito descritto:

- permessi di costruire (PdC), pur mantenendo inalterate le singole voci componenti il diritto totale di pagamento all'atto della presentazione dell'istanza, si propone di introdurre una maggiorazione di Euro 15,00, pari al pagamento di sei integrazioni documentali (Euro 2,50 per integrazione), importo calcolato sulla media delle integrazioni relative ad ogni permesso di costruire presentato, che comprenderà le eventuali integrazioni successive alla presentazione dell'istanza per il rilascio del PdC, senza l'ulteriore corresponsione del diritto di presentazione delle stesse. Pertanto il totale da corrispondere sarà pari ad Euro 174,40 (comprensivo dei bolli necessari);

- comunicazione di inizio lavori con relazione asseverata (CILA), ai sensi dell'articolo 6 bis del D.P.R. n. 380/2001, articolo così introdotto dall'articolo 3 del D.Lgs. n. 222 del 25 novembre 2016, che ha incrementato i tipi di interventi edilizi soggetti a semplice comunicazione. Si propone di adeguare la tariffa di pagamento dovuta alla presentazione della CILA, attualmente di Euro 10,80, introdotta in passato per l'attività di edilizia libera, con una tariffa pari ad Euro 44,85, che si ritiene più adatta al maggior rilievo che la recente normativa ha attribuito a questa tipologia di interventi edilizi. Tale nuova tariffa è equiparata a quella corrisposta in termini di "Rimborso spese di sopralluogo ... e richiesta deroga per l'eliminazione delle barriere architettoniche", ed è la più bassa fra quelle applicate;
- accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'articolo 181, comma 1 ter, D.Lgs. n. 42/2004, come modificato ed integrato dalla Legge n. 308/2004, trattandosi di un procedimento di tipo ambientale relativo ad opere edilizie già eseguite, se ne propone l'equiparazione alla richiesta di autorizzazione paesistico-ambientale in subdelega, ai sensi della Legge Regionale n. 32/2008, con l'applicazione dei medesimi diritti istruttori, per un totale di pagamento di Euro 66,90 (comprensivo dei bolli necessari);
- segnalazione certificata di agibilità (SCA), ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. n. 380/2001, articolo sostituito dall'articolo 3 del D.Lgs. n. 222 del 25 novembre 2016, la segnalazione di agibilità introdotta nel mese di dicembre 2016, ha sostituito integralmente sia il certificato di agibilità sia l'attestazione di agibilità. Pertanto si propone una nuova tariffa, che modifichi le precedenti, differenziandola per la presentazione di segnalazione di agibilità relativa ad insediamenti commerciali/terziari/direzionali, applicando l'importo massimo dei diritti di segreteria ex lege 68/1993, previsto per le richieste di agibilità, pari ad Euro 170,22, per un totale di pagamento pari ad Euro 177,72 (comprensivo dei bolli necessari). Invece per le SCA relative a strutture residenziali ed a qualsiasi altra tipologia di insediamento, che non sia commerciale/terziario/direzionale, si applica la tariffa minima dei diritti di segreteria ex lege 68/1993, già prevista per le richieste di agibilità, per un totale di pagamento pari ad Euro 121,68 (comprensivo dei bolli necessari).

SERVIZI SOCIALI

Per gli interventi residenziali per adulti in difficoltà, a seguito della riorganizzazione del sistema dei servizi di ospitalità realizzato nel corso degli anni 2009-2010, si reputa necessario, al fine di accompagnare l'evoluzione del nuovo modello organizzativo e favorire le esigenze di autonomia degli ospiti, prevedere per il 2017, per gli alloggi in convivenza di massima autonomia, la contribuzione giornaliera già in vigore nel 2016, pari ad 1,00 Euro, contribuzione che ciascun

ospite deve versare direttamente al gestore; tale contribuzione non è da considerarsi integrativa della retta, poiché ciascun ospite deve versarla direttamente al concessionario del servizio a titolo di contributo per la gestione corrente, senza alcuna deroga o esenzione, ad eccezione dei periodi di ricovero ospedaliero durante i quali gli ospiti non devono versare il contributo. In tutti gli alloggi di massima autonomia gli ospiti devono versare la contribuzione giornaliera a decorrere dal primo giorno di permanenza.

Per gli interventi residenziali per anziani autosufficienti, nel prendere atto che la Residenza D. Cimarosa ha cessato la propria attività di accoglienza di anziani, a seguito del trasferimento degli ospiti presso la RAA M. Bricca (riconsegnata alla Città da parte dell'ASL TO2 e autorizzata come nuovo presidio nel mese di dicembre 2016) occorre prevedere un graduale incremento della tariffa giornaliera praticata nel nuovo presidio in relazione agli standard qualitativi offerti (esempio: presenza di camere singole/doppie). In relazione alla particolare tipologia di utenza, spesso proveniente da condizioni di vita marginale in strada, abituati a vivere la struttura come un punto di ricovero specie notturno, occorrerà formulare tariffe differenziate in relazione alle prestazioni utilizzate, come già definito nel contratto di servizio con la struttura di via Valgioie n. 39.

In materia di prestazioni socio-sanitarie per non autosufficienti la compartecipazione al costo delle prestazioni è stata oggetto di revisione ad opera del provvedimento approvato dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2012 (mecc. 2012 02263/019). Tale provvedimento si era reso necessario al fine di fronteggiare la drastica diminuzione di finanziamenti statali e regionali ed era stato adottato in via transitoria nelle more della revisione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) che, secondo quanto previsto dal Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 2014, avrebbe dovuto essere emanata entro il 31 maggio 2012. In realtà tale revisione è stata adottata solamente con il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" e con il D.M. 7 novembre 2014 che ha approvato la modulistica e le istruzioni operative per la sua applicazione (ora modificato con D.M. 29 dicembre 2015). Tale provvedimento lo ha definito livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e la valutazione della condizione economica complessiva del nucleo familiare.

La Regione Piemonte con la deliberazione di Giunta Regionale n. 10-881 del 12 gennaio 2015 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della

normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159" ha espresso la volontà di esercitare la funzione di definizione dei criteri d'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, ai sensi dell'articolo 40 della Legge Regionale 1/2004, alla luce del nuovo Regolamento statale e ha dettato principi unitari per consentire un'applicazione uniforme dell'I.S.E.E., durante il regime transitorio, su tutto il territorio piemontese e ha, inoltre, istituito un tavolo tecnico con il compito di svolgere l'istruttoria necessaria.

In data 20 gennaio 2015 la Città di Torino, con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 00147/019), ha recepito la disciplina regionale, che in particolare prevede che nel periodo transitorio l'I.S.E.E. deve essere utilizzato quale soglia di accesso per coloro che richiedono nuove prestazioni agevolate, sociali e socio-sanitarie, fatte salve le prestazioni per cui non è prevista compartecipazione alla spesa, mentre per il calcolo della compartecipazione gli enti gestori devono continuare ad adottare i criteri in essere. Le soglie definite dalla deliberazione regionale sono di Euro 6.000,00 per i contributi economici a sostegno del reddito e di Euro 38.000,00 per le prestazioni sociali e socio-sanitarie.

Con i successivi provvedimenti regionali D.G.R. 18-1899 del 27 luglio 2015 e D.G.R. 16-2186 del 5 ottobre 2015, recepiti con deliberazioni della Giunta Comunale del 1 settembre 2015 (mecc. 2015 03797/019) e del 15 dicembre 2015 (mecc. 2015 07076/019), la gestione transitoria è stata prorogata fino al 31 dicembre 2015.

Considerato che con le sentenze n. 841, 838 e 842 adottate il 29 febbraio 2016 dalla Sezione IV il Consiglio di Stato ha annullato alcune norme del D.P.C.M. 159/2013, con D.G.R. n. 19-3087 del 29 marzo 2016 la Regione Piemonte, in attesa delle decisioni del Governo, ha prorogato il periodo transitorio fino al 31 dicembre 2016.

Con l'articolo 2 sexies del Decreto Legge 29 marzo 2016 n. 42, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89, nelle more dell'adozione delle modifiche al regolamento di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, volte a recepire le citate sentenze del Consiglio di Stato, sono state definite norme transitorie di attuazione che modificano il calcolo dell'ISEE dei nuclei familiari con componenti con disabilità. Con Decreto interministeriale n. 146 in data 1 giugno 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata approvata la nuova modulistica in attuazione del provvedimento legislativo.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 26 luglio 2016 (mecc. 2016 03481/019) la Città, preso atto delle modifiche legislative intervenute, ha provveduto a recepire le citate disposizioni regionali.

Con D.G.R. 35-4509 del 29 dicembre 2016 è stato ulteriormente differito il periodo transitorio previsto dalla D.G.R. 10-881 del 12 gennaio 2015 fino all'adozione dello

specifico provvedimento regionale e comunque non oltre il 31 dicembre 2017 e con provvedimento del 14 febbraio 2017 (mecc. 2017 00506/019) la Giunta Comunale ha confermato fino a tale data e comunque fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del regolamento comunale in materia le disposizioni precedenti per la gestione transitoria.

In questo ambito permangono inoltre incertezze in relazione a provvedimenti regionali, di cui è stata programmata l'emanazione, di revisione della compartecipazione sanitaria al costo degli interventi e di ridefinizione degli standard e del sistema di erogazione. Inoltre, sono tutt'ora pendenti procedimenti avanti alla giurisdizione amministrativa relativi alle deliberazioni n. 26-6993 del 30 dicembre 2013 e n. 5-7035 del 27 gennaio 2014 della Regione Piemonte "Modalità di gestione delle prestazioni domiciliari di lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti".

In attesa, pertanto, dei provvedimenti statali e regionali in materia, non è purtroppo possibile adottare alcun tipo di variazione ai criteri per il calcolo della compartecipazione e alle tariffe attualmente in essere per tutte le prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie ed alle quote piccole spese lasciate a disposizione delle persone ricoverate.

Si prevede, inoltre, di potenziare l'azione di recupero crediti derivanti dalle morosità degli utenti. Le peculiarità dell'utenza dei servizi sociali comportano la necessità e la difficoltà, di individuare e distinguere gli effettivi bisognosi dai potenziali comportamenti opportunistici. A tal fine è necessario ottimizzare l'attività degli uffici volti al recupero dei crediti, mediante una maggiore concentrazione sull'attività di mediazione ed una specifica interlocuzione con i debitori nella fase amministrativa e di precontenzioso, venendo incontro alle esigenze dell'utenza che, pur caratterizzata da forti elementi di problematicità sociale ed economica, intenda onorare - anche mediante pagamenti rateali - le situazioni di morosità nei confronti dell'Amministrazione. Si rende invece, necessario, per gli utenti che non manifestino tale disponibilità, valutare l'affidamento della fase coattiva della riscossione mediante il ricorso ad ente esterno rispondente ai requisiti e alle condizioni degli articoli 5 e 192 D.Lgs. 50/2016. L'attivazione di tali procedure ha l'obiettivo di scoraggiare comportamenti volti ad eludere gli obblighi nei confronti dell'Ente locale, favorendo al contempo un percorso di piena integrazione sociale che non può prescindere dal rispetto della legalità.

SERVIZI EDUCATIVI

Per l'anno scolastico 2016/2017 la struttura ed il sistema tariffario dei Servizi Educativi approvati con la deliberazione del Consiglio Comunale del 27 aprile 2016 (mecc. 2016 01419/024) non subiranno alcuna variazione; di conseguenza dal

mezzo di settembre 2017 ai vigenti importi delle tariffe non sarà applicato il tasso di inflazione programmato previsto dal Documento di Economia e Finanza per l'anno 2017 e l'attuale sistema rimarrà in vigore fino a successiva deliberazione. Con la deliberazione del 25 giugno 2014 (mecc. 2014 02913/007), la Giunta Comunale aveva approvato gli esiti del percorso partecipato Crescere 0-6 quali linee di indirizzo per l'introduzione di innovazioni nell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia; tra gli interventi, la Giunta aveva indicato una maggiore diversificazione dell'orario di fruizione dei servizi: mantenendo inalterato l'orario (dalle 7,30 alle 17,30), aveva previsto di proporre ai genitori un ulteriore orario di uscita nei nidi (alle 15,30) e l'orario breve nelle scuole dell'infanzia, con conseguenti riduzioni tariffarie. Con la deliberazione del 22 settembre 2014 (mecc. 2014 03482/007) il Consiglio Comunale aveva quindi approvato l'introduzione sperimentale degli orari di uscita anticipata rispettivamente alle ore 15,30 nei nidi d'infanzia (con la riduzione del 18% della tariffa mensile) ed alle ore 14,00 nelle scuole dell'infanzia comunali (con la riduzione del 25% della tariffa mensile). La sperimentazione ha preso avvio nell'anno scolastico 2015/2016 ed ha riguardato due ambiti: a) le reali richieste delle famiglie, per verificare in quale misura aderissero all'offerta dei nuovi orari; b) l'eventuale conseguente riorganizzazione dei servizi. Nell'anno scolastico 2015/2016 hanno aderito circa il 10% delle famiglie dei nidi d'infanzia (circa il 13% dei posti di tempo lungo), distribuite in modo disomogeneo nei 55 servizi comunali; nel 2016/2017 il tasso di adesione è rimasto pressoché invariato. La scarsa adesione e la distribuzione disomogenea degli aderenti non hanno consentito la organizzazione dei nidi d'infanzia; nelle scuole dell'infanzia l'adesione è stata inferiore, tra il 5 ed il 6% in entrambi gli anni. Nel prendere atto di tali esiti, con la deliberazione del 28 dicembre 2016 (mecc. 2016 06784/007) la Giunta Comunale ha approvato la conclusione della sperimentazione, dando la possibilità alle famiglie che si avvalgono dei nuovi orari nell'anno scolastico 2016/2017 di continuare ad avvalersene anche nel 2017/2018 e 2018/2019. Al fine di recepire ed attuare concretamente la fine della sperimentazione e consentirne la gestione operativa, con successiva deliberazione la Giunta Comunale approverà il testo coordinato delle modalità gestionali di applicazione delle tariffe.

SERVIZIO GABINETTO DELLA SINDACA

Si intende prevedere con apposito e successivo atto deliberativo della Giunta Comunale, l'istituzione di specifiche tariffe legate alla fruizione da parte di soggetti privati di servizi legati all'attività di promozione e comunicazione, di realizzazione di eventi e manifestazioni, oltre che all'utilizzo di specifiche sale auliche di Palazzo Civico. In particolare le attività interessate dall'attivazione di specifiche tariffe di utilizzo sono:

- messa a disposizione di agganci per standardi, banner e bandiere per allestimenti promozionali;
- messa a disposizione di allestimenti e strutture espositive su area attrezzata;
- messa a disposizione di sale e locali aulici di Palazzo Civico.

Tali tariffe dovranno tener conto dei valori medi di mercato per servizi analoghi e potranno essere graduate in relazione all'utilità sociale e all'interesse per la Città di Torino.

SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

I servizi realizzati dal Corpo di Polizia Municipale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico e dunque ulteriori rispetto alla normale attività istituzionale, saranno oggetto delle relative tariffe che rimangono invariate rispetto all'anno 2016, peraltro, qualora nel corso dell'anno si configuri l'esigenza di prevedere adeguamenti od integrazioni delle voci tariffate gli stessi potranno essere adottati, al fine di meglio adattare le tipologie alle procedure amministrative vigenti.

Inoltre potrà essere effettuata una razionalizzazione delle tipologie di servizi oggetto di tariffazione, sulla base delle tipologie statisticamente ricorrenti e di maggiore incidenza, anche accorpendo o eliminando le voci non più significative. Fatto salvo quanto sopra, rimarranno compresi fra detti servizi:

- i servizi di scorta per veicoli eccezionali;
- i servizi di vigilanza garantiti in occasione di riprese cinematografiche, spot pubblicitari, eccetera;
- i servizi di vigilanza e gli interventi da assicurarsi in occasione di concerti, spettacoli, eventi, eccetera. In tali occasioni, sarà da considerarsi come istituzionale, in quanto connessa alla normale attività di polizia e vigilanza, unicamente quella svolta ed assicurata in servizio ordinario. Saranno da considerarsi di non prevalente interesse pubblico i servizi ulteriori ed eccedenti il servizio ordinario sopradescritto, necessari allo svolgimento dei medesimi interventi. Per gli eventi a carattere ricorrente, le modalità di calcolo e di pagamento potranno essere regolate da appositi accordi procedurali con i soggetti interessati;
- gli interventi effettuati per altre iniziative a carattere non prevalentemente pubblico;
- le esibizioni della banda musicale in occasione di manifestazioni ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'iniziativa sia soggetta ad autorizzazione, il pagamento del rimborso anticipato dei suddetti oneri sarà condizione per la concessione dell'autorizzazione medesima.

Sono da considerarsi di prevalente o esclusivo interesse pubblico, e dunque non soggette all'obbligo di pagamento delle tariffe, le seguenti iniziative:

1. manifestazioni organizzate e promosse da Enti Pubblici;
2. manifestazioni organizzate dalla Città di Torino;
3. manifestazioni organizzate dalle 8 Circoscrizioni Amministrative del Comune di Torino;
4. manifestazioni di carattere religioso (Chiesa Cattolica e culti ammessi dallo Stato);
5. manifestazioni promosse ed organizzate da partiti e movimenti politici e sindacali;
6. manifestazioni alle quali sia concesso il patrocinio dalle Circoscrizioni: in tal caso il patrocinio dovrà essere concesso con apposita deliberazione;
7. eventi di grande risonanza ed altre iniziative ai quali venga concesso il patrocinio con deliberazione della Giunta Comunale.

Per le ipotesi di cui al punto 6 l'esenzione si intende limitata al rimborso delle spese sostenute dalla Civica Amministrazione per l'attività condotta in servizio ordinario. Le spese relative alle eventuali necessità di impiego in servizio aggiuntivo dovranno essere invece corrisposte dal soggetto titolare della richiesta dei servizi, sulla base dell'accertamento effettuato dal Comando del Corpo di Polizia Municipale, tenuto conto delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale. Tuttavia, con la deliberazione che concede il patrocinio, potrà essere prevista, per motivi di particolare lustro, interesse culturale, economico o sociale della città, l'esenzione totale della manifestazione.

Per i servizi della Banda Musicale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento organico e di servizio interno della Banda Musicale del Corpo di Polizia Municipale. Ai sensi del comma 3, lettera c) del suddetto articolo 15, si dovranno comunque considerare beneficiarie da esenzione parziale tutte le ipotesi di cui ai precedenti punti da 1) a 5), per le quali si applicherà soltanto il rimborso delle spese di trasporto, nonché quelle di cui al comma 2 dell'articolo 15 del suddetto regolamento. Con deliberazione della Giunta Comunale potrà essere concessa l'esenzione totale per casi di particolare lustro o rilievo.

In ogni caso, per i soggetti parzialmente od integralmente esenti ai sensi delle disposizioni precedenti, i servizi della Banda saranno garantiti, per ciascun anno, sino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie programmate in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Inoltre, risulta necessario prevedere le tariffe da applicarsi a carico dei soggetti pubblici (comuni, unione di comuni, ed altri soggetti istituzionali, eccetera) che richiedano attività, svolte nell'interesse pubblico ma che travalichino le dirette attività istituzionali dell'ente. In particolare sono ricompresi fra detti servizi gli

interventi da effettuarsi in collaborazione con detti soggetti da parte di personale del Corpo al di fuori del territorio cittadino nell'ambito di attività di collaborazione.

Un'ulteriore voce tariffaria prevista per l'anno 2017 sarà quella relativa al rimborso per locali e strutture del Corpo di Polizia Municipale messe a disposizione di soggetti pubblici o privati che debbano organizzare corsi di formazione per gli ausiliari di cui all'articolo 17, commi 132 e 133 della Legge 127/1997 e s.m.i..

Rimangono invariate le tariffe per la copertura dei costi relativi al servizio di prelievo e custodia dei veicoli, nelle ipotesi previste dalla legge, quando agli interventi debba provvedere direttamente con proprie strutture e mezzi il Corpo di Polizia Municipale. Anche per tale tipologia, potranno essere previste voci aggiuntive tariffate per particolari interventi e/o procedimenti, al fine di un più stretto adeguamento con le procedure in atto. Per l'anno 2017 sarà necessario prevedere anche l'addebito dei costi relativi al procedimento per l'autorizzazione alla demolizione di veicoli abbandonati sia nel caso di veicolo già depositato presso depositaria comunale convenzionata, sia di veicolo abbandonato presso aree private. La tariffa dovrà, pertanto essere determinata in ragione degli oneri sostenuti dall'Amministrazione nell'ambito delle attività procedurali.

Le tariffe per la copertura dei costi procedurali inerenti le pratiche di comunicazione dei dati necessari alla richiesta di pagamento degli oneri di spesa per la messa in pristino del manto stradale, a seguito di sinistro da parte della ditta concessionaria del servizio ed a carico dell'assicurazione del veicolo incidentato, dovranno essere previste attraverso rinvio ai costi forfetari contrattualmente stabiliti nell'ambito dell'affidamento del servizio esternalizzato attraverso procedura di concessione di servizio.

Vengono aggiornate per l'anno 2017 ai sensi dell'articolo 201, comma 4, del Codice della Strada, le spese di procedimento relative alle procedure sanzionatorie per violazioni alla legge sulla circolazione stradale, tenendo conto del costo medio sostenuto in ragione delle procedure stimate, sulla base dei dati dell'anno precedente e delle relative spese procedurali fisse e variabili, nonché delle nuove tariffe postali previste per l'anno 2017. Resta fermo che nell'importo di dette tariffe si tiene conto degli specifici procedimenti che comportino costi aggiuntivi per la Civica Amministrazione quali ad esempio quelli relativi a violazioni commesse con veicolo a noleggio senza conducente.

Rimangono invariate le tariffe da applicarsi in caso di richiesta di rilascio di particolari tipologie di atti o di documenti, propri dell'attività di Polizia Municipale, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., che per la loro specificità comportino particolari oneri o modalità (ad esempio atti riguardanti sinistri stradali), ivi compresa la specifica tariffa per le ipotesi di scansione di documento non disponibile già in formato digitale qualora lo stesso venga fornito su supporto

informatico. Tali tariffe dovranno tenere conto, sia dei costi vivi relativi alla riproduzione degli atti richiesti ed alla predisposizione dei sistemi atti a realizzarla, sia di quelli relativi a tutte le lavorazioni connesse al procedimento di accesso. Tali tariffe comprendono ai sensi degli articoli 57 e 58 del "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico", sia le spese di ricerca (da corrisondersi in via anticipata), da corrisondersi tanto nel caso di semplice visura, quanto nel caso di richiesta di copia, sia quelle di riproduzione prevista per la sola ipotesi di richiesta di copia.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE LL.PP. E VIGILANZA LOCALI PUBBLICO SPETTACOLO

Con provvedimento deliberativo in data 26 giugno 2014 (mecc. 2014 01984/061), il Consiglio Comunale ha approvato l'istituzione della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ed il Regolamento che norma l'organizzazione ed il suo funzionamento.

Al fine di addivenire al proprio parere di competenza, sulla base delle richieste pervenute, la Commissione deve:

- valutare progetti di costruzione/ristrutturazione di locale ed impianti di pubblico spettacolo;
- verificare le condizioni di sicurezza e di igiene degli stessi;
- controllare l'osservanza delle norme e prescrizioni per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

L'Ufficio per le attività della Commissione inoltre deve, oltre ad essere la struttura di supporto organizzativo e tecnico della stessa, programmare ed organizzare, le attività anche al di fuori del normale orario di servizio (ove necessario), di concerto con il Servizio Gestione Automezzi, provvedere allo spostamento dei membri della Commissione.

L'articolo 10 del Regolamento suddetto "Spese di funzionamento della Commissione" prevede, al punto 4:

"L'importo relativo deve essere corrisposto all'Amministrazione comunale ... secondo le modalità stabilite successivamente con apposito atto deliberativo assunto dalla Giunta Comunale".

Si rende opportuno e necessario, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività della Commissione a fare fronte ai costi conseguenti ad attività svolte anche al di fuori del normale orario di servizio, richiedere una tariffa di Euro 200,00, oltre al bollo pari ad Euro 16,00 da applicare sulla domanda per le seguenti istanze:

- a) esame del progetto;

- b) sopralluogo di verifica;
- c) sopralluogo per agibilità temporanea;
- d) rilascio di agibilità tecnica.

Nel caso in cui, per le sedute interne della Commissione, si rendano necessari più di due verbali ai fini dell'espressione del parere di agibilità, dal terzo verbale in poi, dovrà essere effettuato nuovamente il pagamento da parte dell'utente interessato.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

I valori tabellari, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale del 19 marzo 2001 (mecc. 2001 01742/38), utilizzati per la determinazione della quota di contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da corrispondersi per il rilascio dei permessi di costruire, sono stati adeguati, con provvedimento dirigenziale del 19 gennaio 2017 della Direzione Territorio e Ambiente-Area Edilizia Privata, alle intervenute variazioni dei prezzi delle varie categorie di opere sulla base dello "Elenco dei prezzi unitari dei materiali e dei noli per la provincia di Torino" approvato dalla Commissione Regionale Prezzi e riferito al secondo semestre 2016. I valori tabellari relativi al costo di costruzione sono stati adeguati all'intervenuta variazione annuale accertata dall'ISTAT, con l'identico metodo di calcolo richiamato nella citata deliberazione consiliare.

CANONI PER LE LOCAZIONI

Relativamente ai contratti ad uso abitativo i contratti attualmente gestiti sono normati sulla base della Legge n. 431/1998, della deliberazione della Giunta Comunale del 18 dicembre 2012 (mecc. 2012 07522/131) e dell'Accordo Territoriale per la Città di Torino dei Sindacati dell'Inquilinato e della Proprietà depositato in data 25 settembre 2013.

TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Per l'anno 2017 si è ritenuto necessario procedere ad una armonizzazione complessiva delle voci tariffarie relative all'assegnazione degli spazi degli impianti sportivi comunali in relazione alle specifiche modalità di utilizzo delle strutture, operando un adeguamento di alcune classi di tariffe in modo da garantire una migliore razionalizzazione dei costi legati all'impiantistica ed un adeguamento con i valori di mercato, sempre nel rispetto delle finalità di pubblico servizio cui è rivolta la gestione impianti sportivi cittadini.

È stato anche ridefinito il criterio di applicazione delle tariffe per le manifestazioni con pubblico pagante, per le quali dovrà corrispondersi il 5% degli introiti al lordo di I.V.A. oltre all'importo minimo garantito a favore della Città per l'utilizzo dell'impianto. Il criterio stesso non viene utilizzato in relazione all'assegnazione in uso dello Stadio Olimpico per l'organizzazione e lo svolgimento di concerti, per cui è definita una specifica applicazione tariffaria, dettagliatamente illustrata nel

prospetto allegato (all. 1 - n.), tale da prevedere la corresponsione di un importo calcolato in percentuale rispetto all'incasso qualora lo stesso risulti superiore all'importo minimo garantito a favore della Città, e che avrà decorrenza a partire dal 1 luglio 2017.

Sono state inoltre riviste alcune applicazioni tariffarie riferite agli ingressi individuali presso gli impianti a gestione diretta della Città per la pratica di sport meno praticati, laddove l'impianto comunale a gestione diretta rappresenta a tutt'oggi l'unica struttura in cui è possibile allenarsi per tali discipline. Anche in considerazione della finalità di promozione di tali attività, si è provveduto pertanto a ridefinire le voci tariffarie con importi più agevolati per il cittadino, rendendo economicamente più vantaggiosa la formula degli abbonamenti, ed al contempo rivedendo gli importi tariffari per l'assegnazione spazi in funzione dello svolgimento di competizioni e manifestazioni.

Inoltre, al fine di consentire ad un maggior numero di atleti di praticare sport meno diffusi, in considerazione anche del disposto dell'articolo 5, comma 1 lettera a), del Regolamento Impianti e Locali Sportivi Comunali della Città di Torino n. 168 e s.m.i., e considerato che tra gli sport meno praticati rientrano l'atletica leggera e il football americano, i quali si svolgono in via quasi esclusiva presso lo Stadio Primo Nebiolo che, per le sue caratteristiche tecniche, rappresenta l'unica struttura comunale utile per l'esercizio di tali sport, la Città ritiene di riconfermare, per tutto il 2017, le modalità di calcolo forfettario delle tariffe d'uso dell'impianto stesso previste a favore delle Società sportive che vi praticano tali discipline, quali approvate per l'anno 2016 con la deliberazione del Consiglio Comunale del 27 aprile 2016 (mecc. 2016 01419/024), esecutiva dal 13 maggio 2016.

Pertanto per l'accesso dei propri associati all'impianto Stadio Primo Nebiolo le Società sportive interessate potranno, in alternativa all'acquisto dei biglietti o dei carnet personali da parte dei singoli atleti, provvedere al versamento delle somme forfettarie in applicazione dei criteri già definiti dalla deliberazione citata, ovvero secondo i seguenti parametri:

- atletica leggera: versamento, da parte delle singole Società, di un ammontare, ridotto del 30%, quantificato tenendo conto degli importi per ingresso singolo alla pista di atletica con abbonamento da n. 10 ingressi e con riferimento al numero di ingressi da parte di atleti appartenenti alle Società rilevato nell'anno 2016;
- football americano: versamento, da parte delle singole società, di un importo per l'attività svolta nell'anno 2017, con esclusione delle partite valide per i campionati giovanili e senior, delle amichevoli e delle altre manifestazioni occasionali che si svolgeranno all'interno dell'impianto; tale somma sarà quantificata tenendo conto dell'importo tariffario vigente, identificando una

tariffa oraria di utilizzo calcolata dividendo per 10 l'importo della tariffa relativa all'utilizzo giornaliero dell'impianto per attività di allenamento (dalle ore 8,00 alle ore 18,00), su cui verrà applicata una riduzione del 18%.

Nei casi in cui non è stata operata una ridefinizione dei criteri di applicazione delle tariffe, si è proceduto, per le singole voci tariffarie, all'applicazione dell'incremento dello 0,9%, corrispondente al tasso di inflazione programmato.

Gli importi fatturabili (specificatamente quelli corrisposti da Società, Associazioni e Federazioni Sportive per l'utilizzo degli impianti da parte di squadre o gruppi di allenamento o in alcuni casi da organizzatori per la realizzazione di eventi e manifestazioni) sono approvati al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Gli importi dei corrispettivi, cioè dei biglietti che ogni singolo utente è tenuto a pagare per l'accesso agli impianti, sono approvati al lordo dell'I.V.A..

Agli importi tariffari si applica il seguente metodo di arrotondamento: quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta pari a 0, 1, 2, 3 o 4 la prima cifra decimale rimane invariata; quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta pari a 5, 6, 7, 8 o 9 la prima cifra decimale si arrotonda per eccesso. In entrambi i casi la seconda cifra decimale risulterà pari a 0 per effetto dell'arrotondamento al decimo di Euro: per eccesso ai 10 centesimi di Euro superiori se la seconda cifra decimale è uguale o superiore a 5 centesimi di Euro o per difetto se tale cifra è inferiore a detto limite.

Nel caso di tariffe per partite o eventi vari di carattere non ricorrente che necessitano della disponibilità degli impianti per l'intera o la mezza giornata, la tariffa applicata è da intendersi comprensiva di un'ora in più di margine in apertura ed in chiusura dell'evento.

Qualora, in assenza di servizi di pulizia garantiti dalla Città, l'assegnatario dell'impianto sportivo si assuma l'onere della pulizia del medesimo prima dell'utilizzo e successivamente allo stesso, si applicherà una riduzione del 10% sulle tariffe da applicare.

Le tariffe applicate, se non diversamente specificato nelle tabelle allegate, sono da intendersi comprensive di illuminazione e riscaldamento; sono esclusi i costi dei servizi a richiesta e del fermo impianto, la cui spesa sarà quantificata per ciascuna occasione. Nel caso di manifestazioni, eventi ed attività varie che si protraggono oltre le ore 21.00 nelle giornate di sabato e domenica - presso gli impianti gestiti direttamente dalla Città e dalle Circoscrizioni con presenza di personale comunale - la tariffa da applicare a partire dall'orario su indicato (oltre l'importo di cui alla tabella allegata) ammonta ad Euro 40,00 orarie (oltre imposta dovuta per legge); nel caso in cui la tariffa oraria prevista per lo specifico impianto sia inferiore all'importo di Euro 80,00 (oltre imposte dovute per legge), il supplemento di costo

è quantificato al 50% della tariffa oraria applicata (quale risultante anche a seguito dell'applicazione di eventuali riduzioni previste).

L'accresciuta funzionalità degli impianti sportivi cittadini potrà rendere possibile, per determinate tipologie di servizi attualmente non previsti, l'applicazione di tariffe che, seppure non inserite nell'elenco di cui all'allegato del presente provvedimento, rappresentino un adattamento per analogia a tariffe espressamente definite. Nel caso in cui per un determinato spazio richiesto all'interno degli impianti sportivi comunali non sia stata individuata la relativa tariffa, dovrà essere applicata, tra quelle in vigore, la tariffa riferita ad altro spazio avente caratteristiche analoghe; nel caso in cui sia impossibile individuare spazi con caratteristiche similari, la tariffa da esigere andrà calcolata operando una proporzione rispetto alle tariffe approvate per l'impianto stesso. In qualsiasi caso, anche diverso da quelli appena riportati, gli adattamenti dovranno tener conto dei valori di mercato dei servizi cui ci si riferisce.

L'ingresso ridotto agli impianti sportivi è riservato ai residenti torinesi:

- "fino a 15 anni", intendendo fino al giorno precedente il compimento del sedicesimo anno di età;
- "over 60", con applicazione a partire dal compimento del sessantesimo anno di età;
- studenti, fino al giorno precedente il compimento del ventiseiesimo anno d'età e su presentazione di documento attestante lo stato di studente.

Il personale in servizio appartenente alle Forze Armate, ai Corpi di Polizia di Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, i volontari dei Servizi di Pronto Soccorso (C.R.I. e associazioni aderenti all'ANPAS) e gli atleti appartenenti alle rappresentative nazionali hanno diritto all'ingresso gratuito in tutti gli impianti sportivi di rilevanza cittadina di cui all'elenco allegato al regolamento comunale n. 295, nel limite di complessive n. 5 persone contemporaneamente all'interno dell'impianto.

In considerazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Comunale del 6 dicembre 2016 (mecc. 2016 05632/010), esecutiva dal 24 dicembre 2016, con cui è stata approvata la nuova campagna cittadina per proposte ed iniziative promozionali a tema sportivo e ricreativo a favore dei 14enni e dei 15enni torinesi, che verrà attuata annualmente - a partire dall'anno in corso - in sostituzione del precedente progetto "Pass15", con il presente atto si approva per tale progetto la denominazione di "PASSPORTO".

Nell'ambito delle linee guida di tale progetto, i ragazzi che compiono 14 e 15 anni nell'anno solare 2017 usufruiranno, su presentazione del documento di identità, delle seguenti agevolazioni tariffarie annuali sugli impianti sportivi cittadini, negli orari e giorni previsti e fino a capienza dei medesimi:

- ingresso gratuito presso le piscine comunali (a gestione diretta e in concessione) per l'attività del nuoto libero per tutto il periodo invernale e, nei limiti di n. 5 ingressi per ogni impianto, per quello estivo;
- n. 5 ingressi gratuiti presso il Palazzo del Ghiaccio Tazzoli di via San Remo 67 per il pattinaggio libero sul ghiaccio, con riduzione del 50% sulla tariffa del noleggio pattini;
- ingresso gratuito presso lo Stadio Nebiolo di Atletica leggera di viale Hugues 10 - per gli allenamenti individuali di atletica leggera.

Viene demandata a cura dei gestori dei relativi impianti la registrazione del numero degli ingressi del singolo utente.

Ai cittadini possessori della tessera "Pass60" è consentito, su presentazione della tessera stessa, l'ingresso gratuito alle Piscine Comunali indicate nel Vademecum 2017 del relativo Progetto entro i limiti della capienza dei singoli impianti e del periodo di validità della tessera. Gli stessi possessori potranno inoltre usufruire delle agevolazioni previste nel Vademecum 2017 suddetto per la partecipazione a corsi ed iniziative di carattere sportivo organizzati dalle singole Società sportive aderenti al Progetto, nonché dell'ingresso gratuito agli impianti comunali sedi di tali attività.

Ciascun utente disabile - su presentazione del certificato di disabilità - ha diritto ad una riduzione del 50% sulle tariffe di ingresso agli impianti; l'eventuale accompagnatore ha diritto all'ingresso gratuito, che può essere concesso limitatamente a una persona.

Potrà essere concesso gratuitamente alle Società sportive con sede a Torino che militano nei campionati di serie A della propria disciplina l'uso degli impianti sportivi comunali, per stagione sportiva, fino a un massimo di n. 15 partite o gare di campionato/gare ufficiali o turni di allenamento, purché le stesse siano comprese nelle tipologie dei soggetti indicati dall'articolo 2 del regolamento n. 168 per gli impianti e i locali sportivi comunali (Enti, Enti di promozione sportiva ed Associazioni senza fini di lucro). Le agevolazioni suddette dovranno essere approvate con deliberazione dalla Giunta Comunale per gli impianti centrali e dei competenti Consigli di Circoscrizione per gli impianti circoscrizionali e potranno essere concesse in cambio della promozione dell'immagine della Città di Torino, secondo modalità da concordare. È esclusa ogni agevolazione a favore delle Società di calcio professionistico.

L'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle Istituzioni Scolastiche deve intendersi a titolo gratuito, in armonia con quanto disposto dall'articolo 1, comma 1), lettera b) del vigente regolamento per gli impianti e i locali sportivi comunali n. 168, qualora vengano svolte, in via occasionale, attività sportive a titolo non oneroso per gli studenti. Diversamente, qualora vengano effettuati corsi o attività

sportive svolti con istruttori a pagamento, l'assegnazione di spazi presso gli impianti dovrà essere richiesta a cura della società sportiva erogatrice dei corsi, con versamento alla Città, previa assegnazione degli spazi richiesti, del relativo importo tariffario da corrisondersi, al quale potranno essere applicate le riduzioni previste secondo i presupposti e i criteri di cui all'articolo 3 dello stesso regolamento n. 168. L'utilizzo a titolo gratuito di un impianto sportivo a carattere continuativo da parte di una Scuola dovrà essere debitamente motivato e potrà essere autorizzato previa approvazione di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

TARIFFE BAGNI PUBBLICI

In città, distribuiti nelle varie Circoscrizioni, sono presenti fabbricati di proprietà comunale adibiti a bagni pubblici, alcuni in gestione diretta delle stesse Circoscrizioni, altri dati in concessione ad idonei soggetti, selezionati a seguito di gara.

Per il 2017 la tariffa ordinaria per l'utilizzo dei bagni pubblici sarà incrementata dello 0,9%. Gli importi dei corrispettivi, cioè dei biglietti che ogni singolo utente è tenuto a pagare per usufruire dei servizi, sono approvati al lordo dell'I.V.A. ed arrotondati all'unità più prossima come di seguito esplicitato:

	Vecchia Tariffa	Nuova Tariffa
DOCCE	1,88	1,90
DOCCE SABATO	2,93	2,96
VASCHE	4,47	4,51
VASCHE SABATO	5,94	5,99
ABB.TO 11 DOCCE (NO SABATO)	18,58	18,75
AFFITTO 1 ASCIUGAMANO	0,90	0,91
ACQUISTO		
1 DOSE SHAMPOO	0,21	0,21
1 DOSE BAGNOSCHIUMA	0,21	0,21
1 SAPONETTA	0,21	0,21

TARIFFE SERVIZI DI SOSTA A PAGAMENTO ED IN STRUTTURE DEDICATE E CONTRASSEGNI DI CIRCOLAZIONE ZTL

Per quanto riguarda la sosta a pagamento nelle strutture dedicate, GTT intende inoltre rendere utilizzabili gli abbonamenti emessi per i parcheggi Bacigalupo, Molinette e Ventimiglia anche nei parcheggi Nizza e D'azeglio. In tal modo con il medesimo abbonamento verranno resi disponibili circa 1.800 posti auto totali in struttura esistenti nell'ambito della zona ospedali.

A tal fine è necessario uniformare le tariffe per tutte le strutture, aumentando il mensile 24h oggi disponibile per i due parcheggi Nizza e D'Azeglio da 80 a 85 Euro e riducendo il mensile notturno da 35 a 30 Euro.

Le tariffe proposte sono così esemplificate nelle seguenti tabelle:

TARIFFA ORARIA	DIURNA 7:30 - 20:00	NOTTURNA 20:00 - 7:30 E FESTIVA	GIORNALIERA 7:30 - 20:00
BACIGALUPO	Euro 1,00	Euro 0,50	Euro 7,00
MOLINETTE			
VENTIMIGLIA			
NIZZA			
D'AZEGLIO			

ABBONAMENTI	24 H	DIURNO 7:30 - 20:00 Lun. - Dom.	NOTTURNO 20:00 - 7:30 Lun. - Sab. / Dom. e fest. H24
MENSILI	Euro 85,00	Euro 60,00	Euro 30,00
TRIMESTRALI	Euro 210,00	Euro 150,00	Euro 75,00
ANNUALI	Euro 765,00	Euro 540,00	Euro 270,00

Inoltre si intendono approvare le tariffe relative ai parcheggi Monti (sito in via Monti) e Bixio (sito in via Bixio) di prossima apertura da parte del GTT:

Le tariffe proposte sono le seguenti:

TARIFFA ORARIA	DIURNA 7:30 - 20:00	NOTTURNA 20:00 - 7:30 E FESTIVA	TARIFFA GIORNALIERA 7:30 - 20:00
BIXIO	Euro 1,00	Euro 0,50	Euro 7,00
MONTI			

ABBONAMENTI	24 H	DIURNO 7:30 - 20:00 Lun. - Dom.	NOTTURNO 20:00 - 7:30 Lun. - Sab. / Dom. e fest. H24
MENSILI	Euro 80,00	Euro 62,00	Euro 40,00
TRIMESTRALI	Euro 220,00	Euro 170,00	Euro 105,00
ANNUALI	Euro 765,00	Euro 585,00	Euro 360,00

Tali tariffe sono quelle già applicate in altri parcheggi in struttura gestiti dal GTT, come ad esempio il parcheggio Palagiustizia. Considerata inoltre la vicinanza tra i parcheggi Bixio e Palagiustizia, Gtt intende prevedere la possibilità di utilizzare lo stesso abbonamento in entrambe le strutture, come per i parcheggi dell'area ospedali, rendendo così disponibili nell'area del tribunale circa 750 posti con lo stesso titolo.

L'Amministrazione ritiene, inoltre, di confermare la concessione ai residenti dell'abbonamento annuale per la sottozona di residenza, approvando le sottoindicate tariffe, che avranno decorrenza dal 1 maggio 2017, differenziate in

base all'attestazione ISEE:

- Euro 45,00 per coloro che hanno l'ISEE compreso tra 0 e 20.000,00. All'utente plurintestataro si rilascerà fino ad un massimo di due abbonamenti
- Euro 90,00 per coloro che hanno l'ISEE compreso tra 20.001,00 e 50.000,00. All'utente plurintestataro si rilascerà fino ad un massimo di due abbonamenti
- Euro 180,00 per coloro che hanno l'ISEE superiore 50.000,00. All'utente plurintestataro si rilascerà fino ad un massimo di due abbonamenti.

A coloro che non presenteranno l'attestazione ISEE, si applicherà la tariffa di Euro 180,00.

Si conferma l'agevolazione per coloro che hanno l'ISEE, pari o inferiore a Euro 12.000,00 e che sono intestatari di un solo veicolo di proprietà la cui potenza è inferiore a 100 Kw, che prevede il costo dell'abbonamento pari ad Euro 10,00.

Per i casi di veicolo aziendale in uso gratuito o di veicolo intestato a un familiare, come pure per l'abbonamento per i dimoranti, i costi attuali sono così aggiornati: Euro 70,00 per l'abbonamento trimestrale, Euro 250,00 per l'abbonamento annuale. Con la presente deliberazione inoltre vengono confermati gli indirizzi e le tariffe relative alla sosta a pagamento a raso ed in strutture dedicate, approvati con le deliberazioni del Consiglio Comunale del 27 dicembre 2011 (mecc. 2011 07600/119) e della Giunta Comunale del 17 gennaio 2012 (mecc 2012 00099/119) nonché del Consiglio Comunale del 27 aprile 2016 (mecc. 2016 01419/024) e della Giunta Comunale del 17 maggio 2016 (mecc. 2016 02211/033).

Relativamente ai contrassegni di circolazione considerato che il sistema di controllo elettronico (di cui si attiveranno prossimamente nuovi varchi) comporta oneri istruttori e di gestione aumentati rispetto al passato e vista la necessità di indurre i richiedenti ad una più motivata valutazione delle proprie esigenze al momento della richiesta del permesso, soprattutto per quanto attiene al numero, nell'interesse di non congestionare il traffico nell'area centrale, si definiscono, a decorrere dal 1 maggio 2017, i seguenti nuovi costi, che non subiscono variazioni dall'anno 2009 :

TIPOLOGIE DEI PERMESSI	COSTO EURO
Blu A (validità biennale)	200,00
Blu B (validità biennale)	200,00
Borgo Dora (validità annuale)	15,00
Cantiere (validità da un giorno ad un anno)	100,00
Fotocine (validità da un giorno ad un anno)	200,00
Disabili - H (validità da un anno a cinque)	6,00 (compresi i diritti di segreteria e di permesso)

Veicoli Pesanti - VEP (validità annuale)	100,00
Autorizzazioni temporanee (validità da un giorno a 6 mesi)	50,00
Verde (validità da un giorno a due anni)	200,00
Arancione (validità annuale)	70,00
Blu (validità annuale)	30,00
Disco (validità annuale)	50,00
Lilla (validità annuale)	50,00
Scuola (validità sett.-lug.)	30,00

SERVIZIO BIBLIOTECHE

Risulta altresì opportuno considerare l'eventualità della concessione a Enti e Associazioni culturali di spazi destinati a conferenze, esposizioni, laboratori informatici, incontri e aree polivalenti di alcune sedi delle Biblioteche civiche.

Le attività saranno sottoposte a IVA qualora ne ricorrano i presupposti.

Si evidenziano nella seguente tabella le tariffe calcolate per gli spazi delle Biblioteche civiche dal Servizio Valutazione della Città:

	Mq.	posti	Tariffe (Euro)	
			Giorno	Mezza giornata
Biblioteca Musicale Andrea della Corte - Tesoriera				
Sala collezioni	62	25	215,00	138,00
Salone dei concerti	118	90	1.596,00	828,00
Mausoleo Bela Rosin				
Salone espositivo	197	--	793,00	427,00
Spazio esterno	332	--	247,00	154,00
Biblioteca Villa Amoretti				
Salone Aulico Uso conferenze	150	99	1.429,00	745,00
Salone Aulico Uso Esposizioni	150	99	1.143,00	602,00
Sala Conferenze	114	99	429,00	244,00
Sala incontri	50	25	123,00	92,00
Laboratorio informatico	50	12	159,00	110,00
Biblioteca Primo Levi				
Lab. informatico 10 PC uso PC	75	10	141,00	101,00
Lab informatico 10 PC uso sala riunioni	75	25	164,00	112,00
Lab. informatico 14 PC uso PC	60	14	198,00	129,00
Lab informatico 10 PC uso sala riunioni	60	20	149,00	105,00

Saletta seminariale	40	15	112,00	86,00
Biblioteca Bonhoeffer				
Saletta incontri	57	30	212,00	136,00
Biblioteca Cesare Pavese				
Lab. informatico 17 PC uso PC	57	17	240,00	150,00
Lab informatico - uso sala riunioni	57	20	149,00	105,00
Sala incontri	76	60	317,00	188,00
Biblioteca A. Geisser				
Sala incontri	136	99	548,00	304,00
Biblioteca Civica Centrale				
Sala incontri 2° piano	32,27	15	147,00	104,00
Sala Conferenze Piano rialzato	107,76	70	333,00	197,00
Biblioteca N. Ginzburg				
Sala incontri Molinari	140	70	315,00	187,00

SERVIZI CIMITERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 14 aprile 2003 (mecc. 2003 01929/040), avente ad oggetto "Servizi cimiteriali - aggiornamento e integrazione tariffario" venivano approvate le tariffe dei servizi cimiteriali, successivamente modificate, con deliberazione Consiglio Comunale del 25 giugno 2012 (mecc. 2012 02637/024), esecutiva dal 9 luglio 2012.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 28 luglio 2014 (mecc. 2014 03049/024), avente ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2014 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni e altre materie simili", l'organo consiliare, nella sezione dedicata ai servizi cimiteriali, introduceva, alla luce delle crescenti difficoltà economiche delle famiglie, per le operazioni di estumulazione e di esumazione in corrispondenza della scadenza delle sepolture, alcune agevolazioni di pagamento delle voci tariffarie collegate, determinate sulla base del reddito certificato da ISEE e con le fasce già stabilite per la riscossione di altre entrate comunali quali la TARI, nonché modalità di pagamento agevolato nel caso di sub-concessione da parte di AFC di loculi e cellette, attraverso la rateizzazione del canone, su apposita istanza, tenuto conto di disagiate condizioni economiche della famiglia del richiedente, certificate da modello ISEE.

L'andamento dell'operatività cimiteriale degli ultimi anni, complice anche il perdurare della crisi economica, ha confermato una tendenza di decrescita della richiesta di sepolture nei cimiteri cittadini a vantaggio delle scelte di cremazione ed un aumento della pratica del cosiddetto disinteresse, con un aggravio degli oneri in capo all'Amministrazione Comunale. Da ciò si evince la necessità di rimodulare l'attuale

offerta cimiteriale, con lo scopo di approntare soluzioni in grado di accogliere fabbisogni differenziati, sia in termini di collocazione dei defunti sia di costi.

Alla luce di tali considerazioni e del mutato contesto socio-economico, l'Amministrazione Comunale intende avviare una verifica dell'intero tariffario dei servizi cimiteriali, al fine di proporre un adeguamento e un aggiornamento, da concludersi comunque entro il 31 dicembre 2017, valutati nell'ambito della complessiva analisi dell'attività affidata ad AFC Torino S.p.A. e della loro sostenibilità rispetto alla buona conduzione della Società.

Tuttavia, ferme restando le previsioni dei precedenti provvedimenti consiliari sul tariffario cimiteriale, in un'ottica di modulazione dell'offerta comunale che venga incontro alle nuove esigenze poste dai cittadini, consultata in merito AFC Torino S.p.A., gestore del servizio cimiteriale, si considera necessario fin da subito modificare la tariffa - percepita dal Comune - per "Istruttoria affidamento/dispersione ceneri extra cimitero", parificandola a quella per "Dispersione nel Roseto", al fine di rendere più economica e libera la valutazione del cittadino in merito alla destinazione delle ceneri dei loro familiari. La nuova tariffa si applica a partire dalla data di esecutività del presente provvedimento. Nello stesso tempo, viene modificato il regolamento n. 264, sopprimendo il comma 3 dell'articolo 38, rubricato "Gratuità della cremazione - campo di applicazione", in quanto non più pertinente.

La modifica regolamentare non riveste interesse diretto circoscrizionale; pertanto non si richiede il parere di cui all'articolo 43 del regolamento del decentramento.

Si autorizza inoltre il Soggetto gestore del servizio a garantire la possibilità di collocazione di urne cinerarie in cellette cimiteriali a tariffa analoga a quella prevista per la Dispersione nel Roseto e per Istruttoria affidamento/dispersione ceneri extra cimitero, eventualmente operando una riduzione del periodo quarantennale di sub-concessione fino ad un minimo di dieci anni al fine di ridurre proporzionalmente le spese per gli utenti.

Si stabilisce inoltre di rivedere le modalità di riscossione della tariffa di esumazione ordinaria, prevedendo che dalla data di esecutività del presente provvedimento sia applicata, in via anticipata e salvo conguaglio, l'intera tariffa vigente al momento della sepoltura. Detto importo, ad oggi è pari ad Euro 317,31 (IVA esclusa).

Per le altre tipologie di sepoltura la Città da mandato alla Società di assicurare che vengano corrisposti dalle famiglie gli oneri di dismissione della sepoltura alle tariffe vigenti all'atto della sub concessione.

Si ritiene inoltre - in relazione all'attività di revisione complessiva del tariffario sopra indicata ed in considerazione dell'elevato numero di salme indecomposte che si rinvencono nei cimiteri cittadini dopo i dieci anni dall'inumazione - di dare mandato al soggetto gestore di verificare la fattibilità industriale e operativa di: (i)

valutare l'applicazione di scadenze prolungate, rispetto alle tempistiche esistenti, per le sepolture ad inumazione in corso e/o in scadenza; (ii) procrastinare la scadenza delle nuove inumazioni fino a un massimo di 15 anni.

La definizione dei turni di rotazione dei campi di inumazione è stata, infatti, attribuita ai Comuni dalla Legge Regione Piemonte 3 agosto 2011, n. 15, articolo 9, comma 7 lettera b), proprio perché detto istituto risponde all'esigenza di poter riutilizzare le fosse una volta che sia completato il normale processo di scheletrizzazione. Qualora, a seguito della verifica effettuata dal soggetto gestore, l'Amministrazione Comunale addivenisse alla decisione di modificare i turni di rotazione, occorrerà rettificare il testo regolamentare (Regolamento n. 264 approvato con deliberazione Consiglio Comunale dell'11 ottobre 1999 - mecc. 9906143/40 - esecutiva dal 15 novembre 1999, e s.m.i.) sostituendo ove presenti le parole "inumazione quindicennale" con la nuova tempistica fissata.

La necessità di uno studio in merito alla fattibilità industriale ed operativa di una ridefinizione dei turni di rotazione dei campi di inumazione è motivata anche dal fatto che, sulla scorta di un'analisi statistica effettuata da AFC Torino S.p.A., sono in aumento i casi di disinteresse delle famiglie con conseguente necessità di procedere d'ufficio, senza possibilità di recuperare la differenza tariffaria all'atto della operazione.

Si auspica che ciò possa comportare, nel medio lungo periodo, una migliore gestione dei processi da parte di AFC S.p.A. ed un abbattimento dei costi per le famiglie;

- 2) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PATRIMONIO
F.to Rolando

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE
URBANISTICHE, EDILIZIA PRIVATA
F.to Montanari

per L'ASSESSORA ALL'AMBIENTE,
(Stefania Giannuzzi)
F.to Pisano

L'ASSESSORA ALL'ISTRUZIONE
F.to Patti

L'ASSESSORA ALLA CULTURA
E BIBLIOTECHE
F.to Leon

L'ASSESSORE AL COMMERCIO
F.to Sacco

L'ASSESSORA ALLE INFRASTRUTTURE
E PARCHEGGI
F.to Lapietra

L'ASSESSORA AI SERVIZI SOCIALI
F.to Schellino

L'ASSESSORE ALLO SPORT
E TEMPO LIBERO
F.to Finardi

L'ASSESSORE AI SERVIZI CIMITERIALI
F.to Giusta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL VICEDIRETTORE GENERALE
DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI
F.to Ferrari

LA DIRETTRICE
DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
F.to Virano

IL DIRETTORE DIREZIONE
CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTU'
F.to Garbarini

IL DIRETTORE DIREZIONE
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
F.to Gregnanini

IL DIRETTORE DIREZIONE
SERVIZI TECNICI
PER L'EDILIZIA PUBBLICA
F.to Brero

LA DIRETTRICE DIREZIONE
POLITICHE SOCIALI
E RAPPORTI CON LE AZIENDE
SANITARIE
F.to Lo Cascio

IL DIRETTORE DIREZIONE
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
F.to Bertasio

IL DIRETTORE DIREZIONE
COMMERCIO LAVORO INNOVAZIONE E
SISTEMA INFORMATIVO
F.to Golzio

IL DIRETTORE DIREZIONE
EDIFICI MUNICIPALI,
PATRIMONIO E VERDE
F.to Lamberti

IL DIRETTORE DIREZIONE
TRIBUTI CATASTO E SUOLO PUBBLICO
F.to Lubbia

LA DIRETTRICE DIREZIONE
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Villari

IL DIRIGENTE D'AREA
BILANCIO
F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per LA DIRETTRICE FINANZIARIA
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Morano Alberto

Non partecipano alla votazione:

il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo

PRESENTI 32

VOTANTI 32

FAVOREVOLI 24:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

CONTRARI 8:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Morano Alberto

Non partecipano alla votazione:

il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo

PRESENTI 32

VOTANTI 32

FAVOREVOLI 24:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

CONTRARI 8:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

È allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

IL SEGRETARIO

Penasso

In originale firmato:

IL PRESIDENTE

Versaci
